



Regione
Lombardia

INTERVENTO SETTORIALE PER L'APICOLTURA - Regolamento 2115/2021

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

per l'anno apistico 2025/2026, come definito dall'art. 1 del D.M. n. 278467 del 30 maggio 2023 che modifica il D.M. n. 614768/2022.

01

FINALITA' E OBIETTIVI

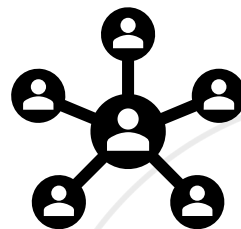
Gli aiuti sono diretti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti apicoli in applicazione del Sottoprogramma apistico regionale

- sviluppare la rete di assistenza tecnica specialistica gestita da tecnici qualificati, in grado di supportare le aziende e gli apicoltori per gli aspetti produttivi per l'adeguamento alle nuove normative, per gli aspetti riguardanti l'anagrafe apistica (denunce e nomadismo), per la difesa sanitaria, sempre in raccordo con i servizi veterinari regionali;
- favorire l'uso corretto e razionale dei metodi di lotta e di controllo delle patologie delle api e migliorare lo stato di salute e le tecniche di conduzione degli alveari;
- creare e sviluppare una rete tra gli attori del comparto in modo da favorire lo scambio di buone pratiche e massimizzare i risultati delle esperienze positive realizzate localmente;
- promuovere progetti finalizzati all'innovazione tecnologica in ambito apistico;
- incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere attraverso il sostegno della pratica del nomadismo, con interventi diretti a favore delle aziende apistiche;
- favorire il benessere animale in caso di emergenza alimentare dovuta a condizioni meteorologiche avverse;
- promuovere progetti, anche in partenariato con le Associazioni apistiche, finalizzati a:
 - favorire la lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare,
 - migliorare la qualità dei prodotti apicoli e valorizzarli attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione dei consumatori finali,
- attuare un monitoraggio ambientale e della biodiversità e realizzare progetti di filiera per l'abbattimento dei costi e sviluppo del settore produttivo.

02

SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti coinvolti



- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (**MASAF**): **soggetto responsabile dell'indirizzo e del coordinamento delle politiche comunitarie**;
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Direzione Coordinamento: organismo di coordinamento nazionale.
- Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia (**DG ASAF**): **soggetto responsabile della programmazione nel settore apistico, del riparto finanziario delle risorse assegnate dal MASAF alla Regione Lombardia, dell'istruttoria delle domande di ammissibilità presentate e dell'approvazione delle relative graduatorie e concessione degli aiuti**;
- Organismo Pagatore Regionale Lombardia (**OPR**): **responsabile dei controlli (amministrativi, in loco ed ex-post)** necessari per concedere ed erogare gli aiuti ai beneficiari, e delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- Organismi Delegati (OD): l'OPR si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa con DG ASAF, delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della direzione stessa competenti per territorio e della Provincia di Sondrio per l'esecuzione dei controlli delle domande di pagamento;
- CAA: Centro di Assistenza Agricola, a cui è stata delegata con apposita convenzione da OPR la gestione, a seguito di mandato di assistenza unico ed esclusivo dell'azienda agricola, delle fasi di ricevimento, ammissibilità amministrativa e controllo di conformità della documentazione allegata alle domande e delle dichiarazioni presentate e per l'acquisizione della documentazione propedeutica al rilascio dell'informativa antimafia;
- ARIA: Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. responsabile del corretto funzionamento delle procedure informatiche preposte alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento e alla successiva erogazione del contributo tramite i sistemi informativi.

03

RIFERIMENTI NORMATIVI



Normativa di settore vigente:

- il **Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- il **Regolamento (UE) 2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il **Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, **che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- **D. M. Masaf n. 410748 del 4 agosto 2023 s.m.i.;**
- **Legge del 24 dicembre 2004 n. 313** concernente la disciplina dell'apicoltura;
- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) **n. 614768 del 30/11/2022 “Disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura”, modificato dai D.M. n. 278467 del 30/05/2023 e n.0221775 del 19/05/2025;**



Introduce la possibilità di finanziare l'alimentazione di soccorso nei casi accertati di crisi climatica

03

AZIONI E ATTIVITÀ AMMESSE

INTERVENTI	AZIONI	SOTTOAZIONI	% contributo P.A. *	BENEFICIARI
A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi	A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici; scambio di migliori pratiche	-	100%	Forme associate
	A2 - Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori ed alle organizzazioni di apicoltori	-	90%	Forme associate
B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	B1 - Lotta a parassiti e malattie	B1.1 acquisto arnie con fondo a rete	75%/60%	cooperative /produttori apistici
		B1.2 acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari	75%	Forme associate
	B2 - Prevenzione avversità climatiche	B2.1 Prevenzione delle avversità climatiche		
		B2.1a acquisto strumenti e attrezzature digitali	75%	Forme associate
		B2.1b acquisto di <u>materiali e strumenti</u> per aumentare la vitalità degli alveari	75%/60%	cooperative /produttori apistici
		B2.2 alimentazione di soccorso NEW	50%	Cooperative/Produttori apistici
	B3 – Ripopolamento del patrimonio apistico	B3.2 acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	75%/60%	cooperative /produttori apistici
	B4 - Razionalizzazione della transumanza	B4.2 acquisto attrezzature e materiali per il nomadismo	75%/60%	cooperative /produttori apistici
F - promozione, comunicazione e commercializzazione	B5 - miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione	-	75%/60%	cooperative /produttori apistici
	F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità del miele	-	100%	Forme associate
* per l'intervento B la percentuale del 75% è riconosciuta sui contributi concessi alle cooperative di produttori apistici e le forme associate				

INTERVENTO A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori

L'intervento è finalizzato a sviluppare la rete di assistenza tecnica specialistica gestita da tecnici qualificati, in grado di supportare gli apicoltori al fine di elevarne le competenze ed il grado di professionalità per migliorare l'efficienza gestionale attraverso il trasferimento e la circolazione delle conoscenze nonché lo scambio di buone pratiche per la gestione sostenibile degli alveari. L'intervento, inoltre mira a diffondere la conoscenza e l'applicazione di tecniche e strumenti al fine di preservare la fondamentale azione degli insetti pronubi a favore dell'ambiente.

AZIONI

A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici; strumenti di informazione; scambio di migliori pratiche


A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende



Ai sensi dell'articolo 9 comma 6 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022, e ss.mm.ii **l'assistenza tecnica rientra tra le spese propedeutiche eleggibili alla contribuzione** purché sostenute a partire dal 1° luglio 2025



AZIONE A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici; strumenti di informazione; scambio di migliori pratiche

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	SPESE NON AMMESSE
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare corsi di formazione e di aggiornamento professionale, seminari e convegni tematici per apicoltori. I seminari ed i convegni comprendono incontri, relazioni, conferenze, tavole rotonde, congressi purché inerenti alle tematiche sopra indicate (anche on-line) della durata minima di 2 ore in presenza e di 1,5 ore on-line e, per un minimo di 15 partecipanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Costo d'iscrizione ad eventi; Spese per gli abbonamenti a piattaforme webinar, a riviste e pubblicazioni specialistiche; Spese sostenute per la realizzazione, l'acquisto e diffusione del materiale informativo, comprese quelle di progettazione grafica, stampa o di carattere informatico (escluso hardware); 	<ul style="list-style-type: none"> corsi obbligatori (HACCP, patentini, ecc...) o non strettamente connessi all'attività del settore apistico.
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione di tecnici apistici a corsi di aggiornamento e formazione, seminari e convegni tematici anche on line, in Italia o all'estero; 	<ul style="list-style-type: none"> Spese per la realizzazione, gestione ed implementazione di siti internet ai fini didattici, applicazioni informatiche e social media; Spese per affitto dei locali per lo svolgimento dei corsi, seminari e convegni, delle attrezzature; 	<ul style="list-style-type: none"> compensi e rimborsi per viaggio vitto e alloggio per i tecnici apistici che partecipano a eventi formativi organizzati direttamente dalle forme associate beneficiarie.
<ul style="list-style-type: none"> Acquistare o realizzare materiali divulgativi e didattici, abbonamenti a piattaforme webinar, acquistare abbonamenti a riviste e pubblicazioni specialistiche diffuse tramite stampa o via web 	<ul style="list-style-type: none"> Spese per assicurazioni ; Compenso per i relatori qualificati fino ad un massimo di € 100/ora ; Compensi per interpreti/traduttori; 	
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare iniziative di informazione per gli apicoltori (es. realizzazione di applicazioni informatiche) anche tramite servizi di consulenza; 	<ul style="list-style-type: none"> Rimborsi spese per docenti, relatori, tecnici apistici (solo per incontri in presenza); Spese generali  Non devono essere rendicontate 	
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare, gestire e implementare siti web (solo se utilizzati come strumenti didattici e di supporto per la formazione dei produttori) 	<ul style="list-style-type: none"> Spese per la realizzazione di eventi in modalità virtuale o telematica e software integrati o funzionali all'utilizzo delle stesse, ecc. 	

AZIONE A2 - Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

L'assistenza tecnica deve essere svolta per mezzo di tecnici apistici qualificati secondo i criteri stabiliti nelle disposizioni attuative.

Viene realizzata tramite: **visite aziendali e in apiario, reperibilità dei tecnici apistici, incontri pratici e prove dimostrative in campo volti al miglioramento delle tecniche di conduzione degli alveari, monitoraggi per la prevenzione ed il controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api e interventi volti a contrastare il fenomeno dello spopolamento degli alveari come da protocollo regionale di cui al D.d.u.o. n. 9528 del 13 luglio 2021.**

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	SPESE NON AMMESSE
<ul style="list-style-type: none">• Effettuare interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni anche tramite il corretto uso dei presidi fitosanitari da impiegare;	<ul style="list-style-type: none">• compenso dei tecnici apistici;• spese sostenute per monitoraggi e campionamenti, comprese le spese per servizi di conta informatizzata della varroa;	<ul style="list-style-type: none">• Rimborsi spese per contratti in regime di libera professione;
<ul style="list-style-type: none">• Introdurre pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;	<ul style="list-style-type: none">• spese sostenute per monitoraggi e campionamenti, comprese le spese per servizi di conta informatizzata della varroa;	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative e/o di segreteria non sono ammissibili quali attività di assistenza tecnica;
<ul style="list-style-type: none">• Approfondire temi relativi alla tutela e alla conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché al miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api;	<ul style="list-style-type: none">• Le spese sostenute per la realizzazione di azioni dimostrative/prove di campo e per lo svolgimento dell'attività del tecnico (max del 10% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica);	<ul style="list-style-type: none">• Rimborso per l'acquisto di beni e attrezzature durevoli quale ad esempio specifica attrezzatura per inseminazione artificiale;
<ul style="list-style-type: none">• Diffondere buone norme di tecnica apistica e all'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele e degli altri prodotti apicoli;	<ul style="list-style-type: none">• I rimborsi spese per tecnici apistici solo se correlate all'attività di assistenza tecnica o se necessarie per la partecipazione del personale tecnico a eventi formativi, informativi o di divulgazione di cui all'Azione A1;	<ul style="list-style-type: none">• Max € 55.000,00 lordi, per ciascun soggetto impiegato a tempo pieno e con contratto di durata annuale;
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere iniziative di monitoraggio e sorveglianza finalizzate alla salvaguardia degli alveari	<ul style="list-style-type: none">• Le spese generali 5%  Non devono essere rendicontate	<ul style="list-style-type: none">• La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 20% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

INTERVENTO B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

L'intervento mira a sostenere investimenti a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura contrastando le cause di cali di produttività che impattano negativamente sulla redditività, sulla competitività del settore e sul benessere animale.



AZIONI	SOTTOAZIONI
B1- Lotta a parassiti e malattie	B1.1 acquisto arnie con fondo a rete
	B1.2 acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari
B2 - Prevenzione avversità climatiche	B2.1 prevenzione delle avversità climatiche
	a) Acquisto strumenti e attrezzature digitali
	b) acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari
	B2.2 Alimentazione di soccorso NEW
B3 - Ripopolamento patrimonio apistico	B3.2 acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione
B4 - Razionalizzazione della transumanza	B4.2 acquisto attrezzature e materiali per il nomadismo
B5 - miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione	-

ATTENZIONE !
Nuova denominazione
ex sotto azioni B2.1 e
B2.2

AZIONE B1 - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	NOTE DI AMMISSIBILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della resistenza degli alveari contro gli aggressori mediante la riduzione dell'incidenza dei danni causati dalle patologie, in particolare la varroa. 	<ul style="list-style-type: none"> B1.1 – Acquisto di arnie con fondo a rete; Finanzia l'acquisto di arnie e arnette da 5-6 favi con fondo a rete, comprensive di relativi accessori, fino ad un massimo di 100 €/arnia. 	
	<ul style="list-style-type: none"> B1.2 – Acquisto degli idonei farmaci veterinari e trattamento igienico-sanitario degli alveari Finanzia l'acquisto di farmaci veterinari antivarroa e di attrezzature e mezzi tecnici per: <ul style="list-style-type: none"> il monitoraggio dell'infestazione Varroa con alcool (es. VARROA EASY CHECK); la sublimazione di acido ossalico: sublimatore acido ossalico e maschera; la somministrazione di acido ossalico liquido: kit dosatore, gabbie per il blocco di covata; attrezzatura per la somministrazione di acido formico liquido: evaporatori e diffusori di acido formico; previsti dal Piano nazionale per la gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina). 	<ul style="list-style-type: none"> I trattamenti per la lotta alla varroa devono essere effettuati nel rispetto delle Linee Guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor - 2025 redatte dal Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Sarà altresì consentito l'utilizzo di eventuali presidi di nuova autorizzazione immessi sul mercato nella campagna in corso purché presenti nel prontuario dei medicinali veterinari del portale vetinfo.it del Ministero della salute. Qualora l'acquisto sia effettuato dalle associazioni che svolgono attività di tramite, i farmaci e le relative attrezzature acquistate devono essere distribuiti ai soci.

AZIONE B2 – Prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	NOTE DI AMMISSIBILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici che, attraverso l'alternanza di eventi estremi (siccità, piogge intense, ondate di calore, gelate tardive), possono compromettere gravemente la produttività degli alveari, fino ad annullarla, e incidere sul benessere animale, determinando cali significativi della produttività e un aumento della mortalità delle api. 	<ul style="list-style-type: none"> B2.1.a Acquisto strumenti e attrezzature digitali È ammesso l'acquisto di strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api quali sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico, compresa la creazione di piattaforme di rilevazione di parametri utili all'allevamento delle api attraverso la messa in rete di sistemi di monitoraggio agrometeorologici e del peso degli alveari. 	<ul style="list-style-type: none"> Qualora l'acquisto sia effettuato dalle associazioni, che svolgono attività di tramite, le relative attrezzature acquistate devono essere destinate ai soci che ne usufruiscono direttamente
<ul style="list-style-type: none"> Sostenere il benessere degli alveari attraverso l'alimentazione di soccorso, fondamentale soprattutto nei periodi di assenza delle grandi fioriture o in presenza di condizioni climatiche avverse che determinano carenze di nettare e polline. 	<ul style="list-style-type: none"> B2.1.b Acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari Possono essere utilizzati e finanziati sistemi di monitoraggio da remoto e attrezzature utili alla nutrizione di emergenza degli alveari. 	<ul style="list-style-type: none"> È ammesso l'acquisto di bilance per il controllo da remoto, nutritori (anche a coprifavo), abbeveratoi, miscelatori per sciroppo (a freddo o riscaldati), pompe per il carico e per la distribuzione.
<ul style="list-style-type: none"> Garantire la sopravvivenza delle colonie e la loro stabilità biologica; Sostenere l'attività delle api durante momenti critici, prevenendo fenomeni di stress nutrizionale; Favorire la continuità delle produzioni apistiche e della funzione di impollinazione, essenziale per l'ecosistema e l'agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> B 2.2 - Alimentazione di soccorso Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di candito o di sciroppi zuccherini, reperibili in commercio ed autorizzati per la somministrazione agli alveari. 	<p>La quantità di alimentazione di soccorso massima ammissibile, nonché il prezzo massimo unitario nazionale, calcolato come media nazionale, finanziabili per Regione sono stabiliti dal Masaf con proprio provvedimento che approva entro il 30 giugno 2026 la relazione di ISMEA.</p>

AZIONE B2 – Prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici

B 2.2 - Alimentazione di soccorso – Quantificazione del contributo



Unità	Massimo ammissibile in Lombardia per unità
Kg di candito/sciroppo zuccherino	1,5 euro
Alveare	5 Kg

Nel caso in cui il provvedimento ministeriale sopracitato riportasse:

- valori di quantità e prezzo inferiori ai massimali stabiliti per regione Lombardia, la quantificazione il sostegno farà riferimento ai valori Ministeriali;
- valori di quantità e prezzo superiori ai massimali stabiliti per regione Lombardia, la quantificazione farà riferimento ai massimali stessi sopra indicati;
- che non è stato necessario ricorrere all'alimentazione di soccorso, non verrà riconosciuto alcun contributo.

Tali eventualità non comportano penalità nei confronti del beneficiario.

AZIONE B3 – Ripopolamento patrimonio apistico

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	NOTE DI AMMISSIBILITÀ
Sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici.	B3.2 Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione <ul style="list-style-type: none"> Finanzia l'acquisto di attrezzature necessarie all'azienda apistica per la riproduzione di api regine. È ammesso l'acquisto di arnie di ogni genere per la fecondazione delle regine, incubatrici da laboratorio e da trasporto, strumenti per inseminazione artificiale e per la somministrazione di CO₂, microscopi, cavalletti per arnie di fecondazione. 	

AZIONE B4 - Razionalizzazione della transumanza

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	NOTE DI AMMISSIBILITÀ
	B 4.2 Acquisto attrezzature e materiali per il nomadismo <ul style="list-style-type: none"> Possono essere finanziate le spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni, rimorchi, sponde idrauliche, carrelli porta melari, reti per il trasporto dei nuclei); NEW il costo di installazione di gru, cassoni e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste; cinghie, sistemi di fissaggio, reti di protezione per il carico. 	

AZIONE B5 - Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione

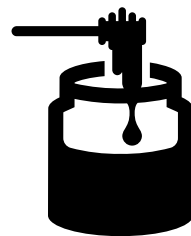
OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	NOTE DI AMMISSIBILITÀ
Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio.	<ul style="list-style-type: none"> attrezzatura per la smielatura: <ul style="list-style-type: none"> disopercolatrici manuali e automatiche, anche in linea, banchi e altre attrezzature per la disopercolatura; smielatori a manovella o a motore, smielatori radiali, centrifughe con smielatore; attrezzatura per la filtrazione/decantazione/maturazione del miele; 	<ul style="list-style-type: none"> Per laboratori situati in un comune lombardo regolarmente riconosciuti/autorizzati /notificati tramite SCIA è ammesso l'acquisto di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione, stoccaggio e confezionamento del miele e degli altri prodotti apicoli.
	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzatura per il confezionamento del miele (comprese dosatrici volumetriche ed etichettatrici); Sistemi di pompaggio del miele, deumidificatori del miele a dischi o per ambienti; Sollevatori manuali, idraulici o elettrici per melari; Attrezzatura per la movimentazione dei fusti, strumenti ottici o digitali per la misura dell'umidità del miele e colorimetri digitali per miele; Attrezzatura per la lavorazione del polline (essiccatori/deumidificatori/misuratori umidità polline/macchine vagliatrici, congelatori); Attrezzatura per la lavorazione e conservazione della pappa reale (aspiratore, dosatrici, frigoriferi) attrezzatura per la lavorazione della cera (fondicera, centrifughe, torchi, fusori, spremiopercoli a coclea); Fondimiele, miscelatori per miele cremoso, pese da laboratorio, celle frigorifere. 	<ul style="list-style-type: none"> È altresì ammesso l'acquisto di materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI) se non si tratta di materiale monouso. <p>N.B. A titolo di esempio, i filtri della maschera per acido ossalico non sono finanziabili, così come le tute usa e getta. È ammesso invece l'acquisto di tute o maschere di protezione individuale, marchiabili e utilizzabili per almeno 3 anni.</p>

INTERVENTO F - Attività di informazione e promozione; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale

L'intervento è finalizzato ad **aumentare la sensibilità dei consumatori** verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, **anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele.**

Si favoriscono la partecipazione a manifestazioni e fiere per la promozione del miele e dei prodotti apicoli;

la produzione di materiali informativi rivolti ai consumatori, l'organizzazione di concorsi finalizzati a premiare mieli di qualità (incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni), ecc.



AZIONE F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità del miele

OBIETTIVI	SPESE AMMESSE	NOTE DI AMMISSIBILITÀ
Aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica;	<ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione di eventi di degustazione guidata destinati ai consumatori; • La realizzazione di incontri di promozione del miele nelle scuole; • Organizzazione o partecipazione a manifestazioni/eventi e fiere per la sola promozione del miele e dei prodotti apicoli; • Produzione di materiali informativi rivolti ai consumatori/studenti; • Organizzazione di concorsi finalizzati a premiare mieli di qualità; • Spese di viaggio, vitto e alloggio con le stesse modalità descritte per l'intervento A. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'impiego dei tecnici apistici per la realizzazione di attività promozionali e divulgative è ammesso nell'ambito del medesimo contratto/incarico previsto dall'intervento A, senza ulteriori compensi.
	<ul style="list-style-type: none"> • compensi per docenti/relatori/consulenti qualificati • rimborsi spese per docenti e tecnici apistici • kit promozionali e di degustazione; • spese per affitto delle sale • costi di partecipazione a manifestazioni e fiere, • progettazione, elaborazione, la stampa e/o produzione di cartelloni/opuscoli/materiale informativo; • acquisto di materiale didattico/divulgativo; • analisi melissopalinologiche, chimico-fisiche, organolettiche • spese per assicurazioni • compensi per interpreti/traduttori; • spese generali fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso. 	<p>Ulteriori specifiche sono riportate nel paragrafo 7.3.1 dell'Allegato A – Disposizioni attuative</p> <p>NEW</p> <p>Ammesse anche le analisi ordinarie/obbligatorie o previste da controlli ufficiali qualora necessarie allo svolgimento dell'azione F1</p>

ATTIVITÀ E SPESE NON AMMESSE

Oltre a quelle specificate nei paragrafi precedenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, così come previsto dall'allegato III del DM 30 novembre 2022 n. 614768, non sono ammissibili le spese di seguito indicate:

- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% dell'intervento di riferimento.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali **ad eccezione di quelle necessarie allo svolgimento dell'azione F1.**

NEW

Per tutti gli interventi, inoltre, non sono ammissibili al finanziamento beni non durevoli e materiali di consumo (eccetto i farmaci e l'alimentazione di soccorso).

INTERVENTO	BENEFICIARIO	REQUISITI
A	La forma associata come definite all'art. 2 comma 2 lettera d) del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare come modificato dall'art. 1 comma 1 del D.M. n. 278467 del 30 maggio 2023.	<ul style="list-style-type: none"> avere sede legale in Regione Lombardia e operare a livello regionale; avere una rappresentanza significativa di apicoltori in almeno 4 province lombarde; avere tra le finalità statutarie l'attività di assistenza e divulgazione tecnica ai propri associati; associare almeno 50 imprenditori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso di partita IVA agricola o combinata e di un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna , ovvero di 80 alveari per le aziende con sede legale in altre zone, desumendo tali dati dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2024; rappresentare almeno 30.000 alveari complessivi, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2024; nel caso di adesione all'azione A2, disporre di personale qualificato come specificato nel paragrafo 7.1.2
B sotto-azioni B1.2 e B2.1a	La forma associata	<ul style="list-style-type: none"> avere sede legale in Regione Lombardia e operare a livello regionale; avere un numero minimo di associati pari ad almeno 50 imprenditori apistici i quali devono avere sede legale in Lombardia, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata e avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 80 alveari per le aziende con sede legale in altre zone, desumendo tali dati dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2024.
B tutte le altre azioni/sotto-azioni	I produttori apistici titolari di Partita IVA agricola o combinata con sede legale e almeno 1 apiario stanziale in Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> abbiano registrato gli alveari secondo la normativa vigente; abbiano un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 60 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2024. <p>In caso di cooperativa di soli produttori apistici, la stessa deve essere titolare di Partita IVA agricola o combinata con sede legale in Lombardia.</p>
F	La forma associata	<ul style="list-style-type: none"> come per intervento B sotto-azioni B1.2 e B2.1a

DOTAZIONE FINANZIARIA

Tabella 2 - RIPARTO finanziario anno apistico 2025/2026

DOTAZIONE FINANZIARIA € 1.439.600,47

INTERVENTI	AZIONI	SOTTOAZIONI	%contributo P.A. *	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE (beneficiario + P.A.)	TOTALE INTERVENTO
A	A1	-	100%	24.000,00	56.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	891.111,11
	A2	-	90%	219.000,00	511.000,00	81.111,11	730.000,00	811.111,11	
B	B1	B1.2	75%	48.000,00	112.000,00	53.333,33	160.000,00	213.333,33	726.000,78
	B2	B2.1a	75%	3.000,00	7.000,00	3.333,33	10.000,00	13.333,33	
		B 2.2	50%	30.000,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	
	B1	B1.1	60%	89.880,14	209.720,33	199.733,65	299.600,47	499.334,12	
	B2	B2.1b							
	B3	B3.2							
	B4	B4.2							
	B5	-							
F	F1	-	100%	18.000,00	42.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
1.439.600,47								1.877.111,89	

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Intervento	Azione	Sotto azione	Intensità del sostegno
A	A1		100%
	A2		90%
B	B2	B2.2	50%
	tutte	altre sotto azioni con richiedente produttori apistici	60%
	tutte	altre azioni con richiedente cooperativa di apicoltori/forma associata	75%
F	F1		100%

IMPORTI MINIMI E MASSIMI AMMISSIBILI PER OGNI DOMANDA

Azione/sotto-azione	Importo minimo	Importo massimo
B1.1 Acquisto di arnie con fondo a rete	€ 2.000	€ 10.000
B 2.1b Acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari	€ 1.000	€ 6.000
B 2.2	-	-
B 3.2	€ 1.000,00	€ 4.000,00
B 4.2	€ 2.000,00	€ 10.000,00
B5	€ 3.000,00	€ 17.000,00

04

CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PER LE FORME ASSOCIATE

Descrizione	Punti	Note
Numero di soci in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di alveari, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2024, pari a 40 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero pari a 80 per i produttori con sede legale in altre zone;	0,1	0,1 punti per ogni associato con caratteristiche come da descrizione
Numero di alveari rappresentato, documentato sulla base dell'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2024, dei soci con un numero di alveari non inferiore a 10.	0,001	0,001 punti per ogni alveare con caratteristiche come da descrizione

ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PER I PRODUTTORI APISTICI/COOPERATIVE DI PRODUTTORI APISTICI

Descrizione	Punti	Note
Numero di alveari posseduti	0,01	per ogni alveare oltre il limite minimo, fino a massimo 6 punti
Richiedente "cooperativa di produttori apistici"	2	
Età del richiedente alla data di presentazione della domanda compresa tra i 18 e i 40 anni (41 non compiuti)	2	Nel caso di società di persone, tutti i partecipanti alla società devono possedere il requisito dell'età descritto ed esercitare congiuntamente il controllo dell'azienda. Nel caso di società di capitali e di società cooperative, il requisito deve essere posseduto dal rappresentante legale della società che deve essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione dell'impresa e assumere tutte le decisioni di carattere organizzativo e gestionale.
Richiedente in possesso della qualifica di Imprenditore agricolo professionale (IAP) Ai sensi della D.G.R. XI/4416 del 17 marzo 2021	2	
Richiedente iscritto all'elenco nazionale degli operatori biologici	1	In caso di cooperativa il requisito deve essere posseduto dalla cooperativa stessa;
Sede legale del richiedente sita nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna;	1	
Richiedente che abbia avviato l'attività apistica da meno di tre anni, anche come subentrante, e non abbia ottenuto il finanziamento sull'intervento B	2	con riferimento alla campagna 2024/25 di Regione Lombardia
Richiedente ammesso a finanziamento nella campagna precedente ma che non ha rendicontato	-1	

Documentazione : Intervento B in caso di acquisti esteri

In caso di fornitori esteri, dove non sia presente la firma digitale sul preventivo, deve essere allegata alla domanda:

- copia pdf dei preventivi originali, con timbro e firma leggibili;
- copia del documento di identità di chi ha sottoscritto il preventivo;
- copia della MAIL di trasmissione del preventivo dal fornitore al beneficiario.



Il preventivo originale cartaceo dovrà essere fornito alla struttura che istruisce la pratica non appena disponibile e comunque entro e non oltre la presentazione della domanda di pagamento. Tale documento è valido solo se in tutto uguale alla copia pdf già fornita in fase di presentazione della domanda

Scheda Informativa e riassuntiva delle modalità di partecipazione al bando

Titolo	INTERVENTO SETTORIALE PER L'APICOLTURA
Di cosa si tratta	L'intervento settoriale per l'apicoltura, previsto dal Piano Strategico Nazionale 2023/2027, concede un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti apicoli realizzati durante l'anno apistico 2025-26
Chi può partecipare	<p>Possono accedere al sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produttori apistici titolari di Partita IVA agricola o combinata con sede legale e almeno 1 apiario stanziale in Lombardia; • Forme associate, come definite all'art. 2 comma 2 lettera d) del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare come modificato dall'art. 1 comma 1 del D.M. n. 278467 del 30 maggio 2023 "le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni e le cooperative di apicoltori nonché le loro Unioni e Federazioni, e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati". <p>I requisiti dettagliati sono indicati al paragrafo 9 delle presenti disposizioni attuative.</p>
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.439.600,47
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Il sostegno comunitario agli investimenti nel settore apistico (fondi FEAGA) viene concesso come contributo in conto capitale ed è calcolato in percentuale variabile compresa tra il 50 e il 100% sull'importo ammesso a seconda dell'azione/sotto-azione richiesta in relazione anche alla natura del beneficiario.</p> <p>La spesa minima e quella massima ammissibile per singola sotto azione vengono riportate al paragrafo 14 delle presenti disposizioni.</p>
Regime di aiuto di stato	Non aiuto
Procedura di selezione	Procedura valutativa.
Data di apertura	Apertura in data 22 ottobre 2025
Data di chiusura	Chiusura entro e non oltre le ore 23:59 del 30 gennaio 2026.
Come partecipare	È possibile presentare domanda, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

CRONOPROGRAMMA SETTORE DELL'APICOLTURA- CAMPAGNA 2025/2026

<i>Fase</i>	<i>Descrizione delle fasi</i>	<i>Soggetto responsabile</i>	<i>Tempistiche</i>
Presentazione delle domande	Compilazione della domanda iniziale tramite SISCO	Richiedente	Dal 22/10/2025 Entro il 30/01/2026
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico-amministrativa (entro 60 gg dal termine per la presentazione delle domande)	OD	Entro il 31/03/2026
Presentazione di rinuncia	Comunicazione della rinuncia al beneficio ricevuto	Beneficiario	Entro il 15/09/2026
Ammissione a finanziamento	Decreto di approvazione graduatoria per i Produttori apistici / cooperative (entro 90 gg dal termine per la presentazione delle domande)	OPR	Entro il 30/04/2026
	Decreto di approvazione riparto per le forme associate (entro 90 gg dal termine per la presentazione delle domande)	OPR	Entro il 30/04/2026
Inoltro domanda di pagamento	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO per i Produttori apistici / cooperative	Beneficiario	Entro il 30/06/2026
	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO per le forme associate	Beneficiario	Entro il 15/07/2026
Istruttoria di collaudo	Controllo tecnico amministrativo e in loco delle domande	OD	Entro il 15/09/2026
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di liquidazione	O.P.R.	Entro il 15/10/2026
Controlli ex post	Verifica del mantenimento degli impegni	OD	Fino a tre anni dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata



Regione
Lombardia

Grazie per l'attenzione

Livilla Maggi
Istruttore Agricolo Forestale
Filieri agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario
Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Contatti: livilla_maggi@regione.lombardia.it; 026765.5801